



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0015667 P-4.8.2.8
del 27/05/2021



33971691

Città di Asti

Protocollo.comuneasti@pec.it

e p. c.

**Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili**

Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la
Liguria

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Ministero della giustizia

Dipartimento dell'amministrazione
penitenziaria

Direzione generale del personale e delle risorse

prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

Ministero dell'Interno

Prefettura di Asti - Ufficio territoriale del
Governò

Protocollo.prefat@pec.interno.it

Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per il coordinamento
amministrativo

Rappresentante unico delle Amministrazioni
statali

d.attubato@palazzochigi.it

Regione Piemonte

Direzione ambiente, governo e tutela del
territorio

Settore programmazione strategica e Green-
economy

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Provveditorato dell'Amministrazione

penitenziaria per le regioni Piemonte, Liguria e
Valle d'Aosta

pr.torino@giustiziacert.it

OGGETTO: Opposizione del comune di Asti, ai sensi dell'articolo 14-*quinquies* della legge 241/90, avverso la conclusione della conferenza di servizi del 21 aprile 2021 concernente la procedura diretta all'accertamento di conformità urbanistica ai sensi del DPR n. 383 del 1994 in merito alla Casa di reclusione di Asti per la realizzazione di un padiglione detentivo da 120 posti.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Si fa riferimento alla nota di codesto Comune del 14 maggio 2021, con la quale è stata proposta opposizione, ex articolo 14-*quiquies* della legge 241 del 1990, avverso la conclusione della conferenza di servizi del 21 aprile 2021 concernente la procedura diretta all'accertamento di conformità urbanistica, ai sensi del DPR 383 del 1994, in merito alla Casa di reclusione di Asti per la realizzazione di un padiglione detentivo da 120 posti.

Impregiudicata ogni considerazione circa la legittimazione dell'Ente comunale a proporre opposizione, ai sensi dell'articolo 14-*quiquies*, comma 1, della legge n. 241 del 1990, anche alla luce del parere del Consiglio di Stato n. 2534 del 2019 (all. 1), si rappresenta che il citato articolo 14-*quiquies* prevede che l'opposizione avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, da parte di una delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi qualificati indicati dalla stessa norma, debba essere proposta "entro 10 giorni dalla sua comunicazione".

Dalla documentazione fornita da codesto Ente, emerge che la comunicazione della conclusione della conferenza dei servizi in questione è stata effettuata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, quale amministrazione procedente, in data 28 aprile 2021.

L'opposizione di codesto Comune è stata presentata in data 14 maggio 2021, quando era già scaduto il termine di dieci giorni, decorrente dalla data della comunicazione del provvedimento opposto.

Il suddetto termine deve essere ritenuto di natura perentoria (cfr: TAR Lazio, ordinanza n. 4440 del 23 giugno 2020), in ragione del fatto che l'atto di opposizione ex articolo 14-*quiquies* produce rilevanti conseguenze giuridiche (i.e. effetto sospensivo del provvedimento opposto).

L'adozione di una deliberazione del Consiglio dei ministri a fronte di un'opposizione tardiva sarebbe, pertanto, illegittima e, ove annullata, pregiudicherebbe gli effetti del provvedimento medesimo, nonché i conseguenti provvedimenti adottati dall'amministrazione procedente.

Inoltre, una volta decorso il termine in questione senza che l'amministrazione dissenziente abbia proposto opposizione, l'amministrazione procedente nonché il privato interessato, confidando nella piena efficacia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, hanno maturato il legittimo affidamento alla conservazione degli effetti giuridici del provvedimento opposto.

Per tali ragioni, la presente opposizione, in quanto proposta tardivamente, deve ritenersi inammissibile.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Cons. Carlo Napolitano